

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2022-2023**



LA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA:

- ✚ LEGGE L. 517/77
- ✚ L. 104/92
- ✚ L.170 del 8 ottobre 2010
- ✚ DM n.5669 12 luglio 2011
- ✚ Linee guide allegate al DM n.5669
- ✚ Indicazioni operative riguardanti la Direttiva 27 dicembre 2012

Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica

- ✚ Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
- ✚ L. n.107 del 13 luglio 2015
- ✚ Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017
- ✚ Decreto Legislativo n.96 del 7 agosto 2019
- ✚ Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 e Linee guida
- ✚ La Valutazione Intermedia e Finale nella Scuola Primaria Legge 41 del 06/06/2020, integrata da Legge 126/2020 O.M. 172 del 04/12/2020
- ✚ Decreto Ministeriale n.153 del 1 agosto 2023

PREMESSA

L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno". Quindi la prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia ricchezza per tutta la comunità. Il Piano per l'Inclusione raccoglie, in un quadro organico, gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le relative problematiche legate all'inclusività degli alunni BES, (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività A.D.H.D., alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana). Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglia, Unità di Valutazione Multidisciplinare della ASL, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Il Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una didattica inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	25
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	115

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I. C. Assisi 2 sostiene una politica inclusiva secondo i criteri internazionalmente riconosciuti come le linee guida per le politiche di integrazione nell'istruzione dell'UNESCO, della prospettiva bio-psico-sociale e multidisciplinare dell'ICF (2001) e le normative Nazionali (CM n°8 del 06/03/2013, L. 170/2010) che congiuntamente suggeriscono: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scuola "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità." (UNESCO 2009).

Nel sostenere la politica inclusiva il corpo docente dell'Istituto adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato in base D.M n.182 del 29/12/2020.

Per perseguire il processo inclusivo, l'Istituto Comprensivo Assisi 2 si avvale di un'organizzazione generale che coinvolge diverse figure a cui si affidano i compiti sotto indicati.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni BES e dell'attuazione di quanto deciso nel Piano Attuativo di Inclusione. Egli diventa, pertanto, il principale responsabile della gestione pedagogica, didattica ed organizzativa dell'Istituzione scolastica che gli viene affidata. Ed è proprio per questo che ogni Dirigente dovrà attivarsi per promuovere periodicamente interventi indirizzati ad assicurare il diritto di apprendimento di tutti i suoi iscritti, nel nome dell'inclusività e della libertà educativa.

Pertanto

- Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- Presiede il GLO;

- Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione al GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia con valore consultivo e non decisionale.
- Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

Funzioni strumentali BES /DSA

Nell'I.C. Assisi 2 sono presenti n. 2 Docenti Funzioni Strumentali per l'inclusione che si occupano degli alunni BES e DSA della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Al fine di attivare i vari livelli di inclusività la scuola predispone le seguenti attività:

- Le FF.SS. rilevano e analizzano le certificazioni e le diagnosi di ciascun alunno pervenute in segreteria;
- Le FF.SS. accolgono gli studenti (BES-DSA) e organizzano le attività educative e didattiche con il supporto di tutte le figure professionali coinvolte nel progetto educativo dell'alunno (orario personalizzato, programmazione personalizzata/individualizzata, strumenti compensativi-dispensativi, condivisione con le famiglie ed eventuale struttura sanitaria);
- Aggiornamento della modulistica alunni BES e DSA;
- Elaborazione PAI;
- Colloqui costanti con le strutture socio-sanitarie e ASL del territorio;
- Formulare proposte di lavoro per il GLI.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Il GLI è costituito da docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio. È nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione, nonché sostenere i docenti, nei Consigli di Classe, nella realizzazione del PEI.

Nel corso dell'anno scolastico si riunisce con lo scopo di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES e valutare il livello di inclusività della scuola.

Si occupa di:

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- offre consulenza
- individua gli aspetti di forza e di criticità delle attività inclusive
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai P.D.P. ed ai P.E.I., alle situazioni in evoluzione;
- verifica il grado di inclusività della scuola

Consigli di classe/team docenti

Il Consiglio di Classe o il Team Docente d'interclasse partecipano al GLO, durante i vari incontri stabiliscono i criteri e le modalità delle attività di osservazione condotte in classe (tempi, cadenze, strumenti adottati, modalità di registrazione dei risultati, tempi e modalità di condivisione)

I Docenti del GLO:

- si coordinano con altre figure interne e esterne;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il P.E.I., che è strumento di progettazione educativa didattica e ha durata

annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;

- Procedono alla verifica periodica e finale del P.E.I.;

Esplicitano:

- Le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- Le modalità di verifica;
- I criteri di valutazione;
- Gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- La valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Docenti sostegno

Partecipano alla programmazione educativa-didattica, offrono supporto al Consiglio di Classe per attuare strategie, sperimentare tecniche pedagogiche di didattica inclusiva; intervengono sul clima e sulla gestione della classe, sul curricolo verticale, partecipano alla elaborazione, coordinano e applicano il Piano Educativo individualizzato (P.E.I.) e redigono il Profilo Dinamico Funzionale. Promuovono interventi in piccolo e grande gruppo con metodologie particolari in base alle esigenze che emergono all'interno della classe.

Educatori e assistenti alla comunicazione

Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo degli alunni con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità.

La Famiglia

Con il nuovo decreto n. 182/2020 la famiglia è parte integrante del GLO e redige il quadro informativo (*sez.1*) con la situazione familiare e la descrizione del proprio figlio/a.

Inoltre, la famiglia, condivide i contenuti del P.E.I. e del P.D.P. e del P.D.F. all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Il presente Piano di Inclusione (P.A.I.) è parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto e, insieme ai restanti documenti, sarà pubblicato sul sito della scuola.

Procedura per la stesura del PEI/PDP

- ✚ **Alunno con diagnosi ASL** (L.104 del 5 febbraio, legge 102 dell'agosto 2009 art.20)
 - Presentazione della diagnosi: deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia; tutta la documentazione è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e la situazione viene comunicata al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione. La documentazione è conservata nell'ufficio di segreteria ed è consultabile, previa richiesta al Dirigente, da parte dei docenti di sostegno, di classe o di sezione.
 - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti redigono il P.E.I.

Per le diagnosi pervenute nel corso dell'anno, viene redatto il Pei Provvisorio.

Si tratta della prima redazione del Piano educativo individualizzato con lo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

✚ **Alunno con diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (L.170/2010)** rilasciata dall'ASL o da un Centro privato accreditato

- Presentazione della diagnosi
- Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia redigono il P.D.P.

✚ **Alunno BES con diagnosi rilasciata dall'ASL o da centri privati non accreditati**

- Presentazione della diagnosi
- Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia redigono il P.D.P.

✚ **Procedura per richiesta di certificazione Bes**

- Comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo.
- Il Consiglio di Classe, il Team Docente di classe o di sezione, redige una relazione nella quale esplicita le difficoltà mostrate dall'alunno; convoca la famiglia e la invita ad un controllo specialistico, in accordo con il Dirigente Scolastico.
- Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, se necessario, redigono il P.D.P.
- Il P.D.P. deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni in attesa di certificazione (L.104/92).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle risorse finanziarie disponibili dell'Istituto, in seguito all'individuazione dei bisogni formativi dei docenti, ogni anno per gli insegnanti curricolari e di sostegno si prevedono corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione e sulla disabilità presenti nella scuola con enti accreditati e qualificati presso il MIUR.

Si prevede l'attuazione di interventi/corsi di formazione e autoaggiornamento su alcune di queste tematiche:

- Tecniche didattiche specifiche e pedagogia inclusiva;
- Innovazione tecnologica per l'inclusività.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

“La valutazione [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze”, (art. 1, D. Lgs. 62/2017).

La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati, per ogni anno scolastico, in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno,

della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e/o sociali e nel quale viene definita la modalità e i criteri di valutazione.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella stesura ed utilizzo dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori, supporto psicologico.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è sotteso alla buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di supporto alla classe, prima ancora che all'alunno. Nei singoli P.E.I. viene esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e nei plessi.

L'intervento di inclusione si svolge prevalentemente in classe, riducendo al minimo i tempi di lavoro individualizzato/personalizzato. Si cercherà il raccordo ed il contatto con la progettazione di classe/sezione evitando la differenziazione della proposta educativo-didattica.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da uno psicologo capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare gli insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- Servizio di Riabilitazione Età Evolutiva Bastia Umbra SREE;
- Servizi sociali della ASL1;
- Servizi sociali della ASL 2;
- Servizi sociali dei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona.
- Centro F.A.R.E.;
- Cooperativa Sociale ASAD (assistenti all'autonomia ed alla comunicazione);

- U.S.R (Ufficio Scolastico Regionale);
- Cooperativa Gemos
- Istituto Serafico di Assisi;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è ritenuto fondamentale nel processo di inclusione scolastica. Questa è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto e del progetto di vita del proprio figlio. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie, come esplicitato nel Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, sono parte integrante nel coinvolgimento in fase di progettazione e stesura del P.E.I. sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate dal Consiglio di Classe per gli alunni in situazioni di disabilità.

Le famiglie partecipano agli incontri di GLO previsti nel corso dell'anno scolastico.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tenere conto delle diversità come risorsa. In questo senso, l'Istituto si impegna a costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi. Adotta una didattica per competenze e l'acquisizione di capacità individuali, sociali e relazionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola: docenti di sostegno, docenti curricolari, docenti formati DSA, docenti animatori digitali (scuola primaria e scuola secondaria I grado). Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione. A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali o di software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La molteplicità di bisogni che gli allievi presentano richiede l'utilizzo di risorse aggiuntive e queste provengono in genere dagli enti locali a seguito di specifica progettazione della scuola.

La scuola necessita di:

- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di progetti e laboratori informatici, specialmente dove sono necessari strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto grande importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, mirati all'integrazione, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Vengono condivisi e attuati Progetti di Continuità Verticale che coinvolgono la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni ed alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di alunni in difficoltà, in situazioni di disabilità o con BES, poiché consentono di porre attenzione alle esigenze e ai bisogni dello studente. L'insegnante di sostegno, in alcuni casi, affianca il proprio alunno/a durante il periodo di inserimento nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Presentato al Collegio docenti in data 28 giugno 2023. Il P.A.I. verrà aggiornato ed inserito nel P.T.O.F. a.s. 2023-2024.